



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSRADU DE SA DEFENZA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

Prot. n. 9404

Cagliari,

23 APR. 2015

Alla Gestione commissariale ex
Provincia di Carbonia Iglesias
ambiente.provcarboniaiglesias@legalmail.it

Al Comune di Masainas
protocollo@pec.comune.masainas.ci.it

All'Ass.to regionale EE.LL
Servizio Tutela Paesaggistica per le province
di Cagliari e Carbonia Iglesias
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

All'Ass.to regionale EE.LL
Servizio centrale demanio e patrimonio
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

All'Ass.to regionale Ambiente
Servizio Territoriale Ispettorato ripartimentale
del CFVA di Iglesias
cfva.sir.ig@pec.regione.sardegna.it

All'A.R.P.A.S
Dipartimento prov.le Carbonia/Iglesias
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

All'ARPA Sardegna -Direzione Generale
arpas@pec.arpa.sardegna.it

Oggetto: Trasmissione DGR n. 10/10 del 17.03.2015 relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale per il progetto "Lavori di recupero dell'approdo di Is Solinas" nel Comune di Masainas (CI). Proponente: Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia Iglesias.

In riferimento all'oggetto si comunica che, contro l'allegata deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione nel BURAS. Nel rammentare quanto previsto dalla DGR 34/33 del 2012, in tema di controlli, la Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia Iglesias in indirizzo dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale.

Questo Servizio, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della soprarichiamata deliberazione 34/33, in caso di inottemperanza ne darà comunicazione agli Organi competenti al rilascio dei titoli autorizzativi per l'assunzione dei relativi provvedimenti.

La presente è trasmessa tramite raccomandata A/R al Proponente; tramite posta elettronica certificata, a cura del responsabile del Settore/ procedimento, a tutti gli altri Enti in indirizzo.

Il Direttore del Servizio
Gianluca Cocco

T.Scotto/Sett. V.I.A. 
R.Carcangiu/Resp. Sett. V.I.A. 



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/10 DEL 17.3.2015

Oggetto: "Lavori di recupero dell'approdo di Is Solinas" nel Comune di Masainas (CI).
Proponente: Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias. Procedura di VIA relativa all'intervento. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias ha presentato a dicembre 2013, e regolarizzato a febbraio 2014, l'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'intervento "Lavori di recupero dell'approdo di Is Solinas". L'intervento, riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lettera o) "Porti turistici e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri, nonché progetti di intervento su porti già esistenti" dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, è sottoposto alla procedura di VIA, comprensiva della valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., in applicazione dell'articolo 3 dell'Allegato A alla citata Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, in quanto ricadente all'interno dei SIC "Stagno di Porto Botte" (cod.ITB042226) e "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino" (cod.ITB0440025).

L'intervento, il cui costo complessivo è pari a circa € 500.000, è finalizzato al ripristino, alla messa in sicurezza ed alla fruizione dell'approdo di Is Solinas, nel territorio comunale di Masainas. L'approdo è attualmente provvisto di un campo boe, ma lo specchio acqueo è interessato da fenomeni erosivi e risulta privo di adeguate strutture di protezione delle imbarcazioni. Al fine di mitigare tali criticità, è prevista in progetto la realizzazione delle seguenti opere:

- pontile di testa, perpendicolare alla traversia di maestrale, dello sviluppo di circa 138 metri;
- pontile dorsale, dello sviluppo di 75 metri;
- pontile di mezzo, parallelo alla linea di costa, dello sviluppo di 68 metri;
- demolizione dell'esistente scivolo a mare in calcestruzzo e rifacimento di un nuovo scalo di alaggio in legno, della lunghezza di 11 metri e della larghezza di 4 metri.

I pontili verranno realizzati in legno con bordo libero di 100 cm sul livello medio del mare, relativamente ai moli esposti direttamente alle traversie di Ovest-Sud Ovest e Nord Ovest, e con





bordo libero di 80 cm sul livello medio del mare per i restanti moli. La larghezza del tavolato di camminamento sarà di 250 cm con uno spessore della tavola di calpestio di 4 cm. La struttura portante è formata da cavalle portanti in legno azobè disposte ogni 2,5 metri, fissate, tramite bulloni in acciaio inox e staffe in acciaio zincato a caldo, a dei basamenti in calcestruzzo affondati nel sedimento sabbioso. L'approdo potrà ospitare complessivamente 109 posti barca.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a febbraio 2014, in seguito al deposito della documentazione e alle pubblicazioni di rito. In data 27 marzo 2014 si è tenuta, presso la sede del Comune di Masainas, la presentazione al pubblico del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), nell'ambito della quale non sono state formulate osservazioni.

Il 5 giugno 2014 presso la sede dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente si è tenuta la Conferenza Istruttoria, alla quale hanno partecipato, oltre ai progettisti e ai funzionari della Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias e del Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), il Comune di Masainas, il Dipartimento provinciale di Carbonia-Iglesias dell'ARPAS e l'Ufficio Circondariale Marittimo della Guardia Costiera di Sant'Antioco. Nell'ambito della Conferenza si è discusso il progetto e lo SIA, comprensivo della valutazione di incidenza, e si è data lettura dei vari pareri/contributi istruttori comunicati dai diversi Enti, il cui contenuto è di seguito riassunto:

- l'Agenzia Distretto Idrografico della Sardegna, con la nota prot. ADA n. 11479 del 27.5.2014, ha comunicato che l'area interessata non è inclusa nelle perimetrazioni di pericolosità del PAI;
- il Servizio Infrastrutture dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, con la nota prot. ADA n. 12188 del 5.6.2014, ha comunicato che l'intervento non è in contrasto con la programmazione regionale in materia di portualità, richiamando il precedente parere espresso con nota n. 11510 del 27.3.2013, in risposta alla convocazione da parte della Provincia di Carbonia-Iglesias per la Conferenza dei Servizi del 27.3.2013; nella nota sopra citata erano state richieste alcune modifiche e/o integrazioni da apportare al progetto;
- l'ARPA, con nota prot. ADA n. 12283 del 6.6.2014, ha comunicato alcune osservazioni emerse dalla valutazione e suggerimenti relativi alla realizzazione delle opere;
- il Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias con nota prot. ADA n. 12454 del 9.6.2014, ha comunicato che "dall'esame della documentazione non sono emerse criticità di rilievo e si può affermare che l'attuazione dell'intervento - che tra l'altro, appare completamente reversibile - non comporterebbe un particolare aggravio per la corretta percezione dei luoghi. Inoltre consentirebbe una migliore gestione del sito, già destinato all'ormeggio delle imbarcazioni, senza, però, un'adeguata organizzazione, nonché





maggior possibilità di fruizione del sito e delle aree limitrofe. Si esprime, pertanto, parere favorevole alla sua realizzazione".

A seguito della conferenza istruttoria, il Servizio SAVI, con la nota n. 13742 del 25 giugno 2014, ha comunicato al Proponente la richiesta di integrazioni e chiarimenti, nella quale cui si è tenuto conto anche dei contributi istruttori del Servizio Infrastrutture dell'Assessorato dei Lavori Pubblici (nota n. 19489 del 4.6.2014) e dell'ARPAS (nota n. 2013/8076/CI del 27.3.2013). La Gestione commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias ha riscontrato la suddetta richiesta in data 21 ottobre 2014 (Prot. ADA n. 22902 del 23.10.2014), in seguito alla proroga di quarantacinque giorni concessa dal SAVI sulla base della richiesta presentata in data 4 agosto 2014.

In seguito alla richiesta di integrazioni, il Proponente ha apportato alcune varianti al progetto, come si evince dalla documentazione integrativa consegnata ad ottobre 2014, riferita ad una "soluzione progettuale alternativa", elaborata al fine di risolvere le criticità progettuali relative alla prima proposta progettuale, dalla quale si differenzia per le seguenti caratteristiche:

- a. eliminazione del molo posto a sud della spiaggia di "Is Solinas", dello sviluppo di circa 50 metri ancorato alla costa rocciosa;
- b. arretramento del molo parallelo alla linea di riva;
- c. insabbiamento di tutti i blocchi in calcestruzzo.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio SAVI, tenuto conto che:

- la documentazione depositata, nonché le integrazioni fornite, risultano sufficienti per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione;
- la soluzione progettuale a cui si è addivenuti in sede di istruttoria di VIA, con le modifiche sopra descritte apportate al progetto originario, ha consentito di superare le criticità rilevate nella Conferenza Istruttoria,

visti anche i pareri/contributi istruttori pervenuti, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio tecnico positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, comprensiva anche della valutazione di incidenza positiva, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. il progetto esecutivo dovrà prevedere la soluzione progettuale descritta negli elaborati integrativi datati "settembre 2014";
2. al fine della tutela degli habitat e specie marini;





- a. il posizionamento dei corpi morti dovrà essere ottimizzato al fine di evitare interferenze con matte eventualmente presenti di *Posidonia oceanica* e/o con eventuali popolamenti di *Pinna nobilis*, così come evidenziato nei risultati del monitoraggio effettuato con rilievo subacqueo nei mesi estivi del 2014 e consegnato ad ottobre 2014; a tal fine si richiede l'elaborazione di una planimetria di dettaglio, in scala adeguata, dove sia rappresentata la posizione aggiornata delle opere in progetto e della posizione delle specie sopra citate;
 - b. qualora si evidenzi la presenza di individui isolati di *Pinna nobilis*, nell'impossibilità di un adeguato posizionamento dei corpi morti, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia e si dovrà provvedere comunque alla salvaguardia degli esemplari, anche mediante lo spostamento degli stessi in zone adiacenti, non interferenti con le opere, con caratteristiche simili per regime idrodinamico, substrato e profondità; dette operazioni dovranno svolgersi secondo le disposizioni di legge e, previo formale preavviso, sotto il diretto controllo del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA);
 - c. qualora i lavori non fossero iniziati prima di due anni dalla data di adozione della presente delibera, i suddetti monitoraggi di dettaglio dovranno essere aggiornati;
3. in relazione alla fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a:
- a. garantire la massima tutela del suolo, sottosuolo, acque superficiali, ambiente marino ed atmosfera, ponendo in essere ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione in mare; contenere al minimo indispensabile gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;
 - b. smaltire in conformità alle leggi vigenti in materia tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, privilegiandone il riutilizzo;
 - c. minimizzare gli impatti indotti da polveri, rumore e vibrazioni;
 - d. adottare opportune misure per limitare l'intorbidimento dello specchio acqueo. A tal fine si prescrive che, in particolare durante la posa in opera dei corpi morti, lo specchio acqueo nell'intorno della zona interessata dai lavori sia conterminato mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, che dovranno essere mantenute in esercizio sino ad una significativa riduzione della torbidità indotta dai lavori; detto parametro andrà monitorato per tutta la durata degli stessi, con modalità e frequenze da concordarsi con il dipartimento ARPAS competente per territorio;





4. al fine di tutelare la qualità delle acque, durante il periodo di esercizio dell'opera dovrà essere effettuato il monitoraggio semestrale (periodo estivo e invernale) della qualità delle acque e dei fanghi del fondale, per mezzo di analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, di campioni di acqua prelevati in almeno un punto all'interno dello specchio acqueo delimitato dai pontili, e di ulteriori due punti ubicati nell'area limitrofa; detto monitoraggio dovrà essere concordato con il Dipartimento ARPAS competente;
5. in riferimento all'habitat prioritario "Posidonia oceanica", dovrà essere concordato con il Dipartimento ARPAS territorialmente competente un programma di monitoraggio del limite superiore della prateria di posidonia situata in prossimità dell'area d'intervento, secondo le indicazioni del manuale ICRAM - Ministero dell'ambiente (Programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero 2001 - 2003 - Metodologie analitiche di riferimento);
6. come suggerito dall'ARPAS nella nota prot. ADA n. 12283 del 6.6.2014 dovrà essere monitorata la morfologia della spiaggia nelle aree sottoposte a prelievo di Posidonia per valutare gli effetti sulla stabilità delle linee di riva (erosione) attraverso DGPS (GPS Differenziale);
7. i dati analitici e i risultati dei monitoraggi previsti ai punti precedenti dovranno essere periodicamente inviati al servizio SAVI e all'ARPAS; a questo proposito si specifica che tutti i dati relativi ai monitoraggi dovranno essere georeferenziati e forniti anche in formato digitale, al fine del loro inserimento nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);
8. dovrà essere inviata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, su supporto informatico, copia degli elaborati progettuali attestanti il recepimento delle prescrizioni sopra elencate.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Lavori di recupero dell'approdo di Is Solinas", proposto dalla Gestione Commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di





competenza, il Comune di Masainas, la Gestione Commissariale ex Provincia di Carbonia-Iglesias, il Servizio Tutela paesaggistica per la Provincia di Cagliari e di Carbonia-Iglesias, il Servizio centrale demanio e patrimonio, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Iglesias e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

F.to Raffaele Paci

